



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228, "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- il combinato disposto degli artt. 110 e 112 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo Dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), secondo cui i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del Comune/Provincia/Regione ove l'immobile è sito;

VISTA la sentenza n. 1120/97 Reg. Sent. emessa nell'ambito del procedimento penale iscritto al n. 4839/97 RGNR dal GUP del Tribunale di Palermo – Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari il 22.12.1997, parzialmente riformata dalla Corte di Appello di Palermo con sentenza n. 2713/99 dell'08.06.1999, divenuto definitiva a seguito di sentenza della Corte di Cassazione il 22.12.2000 per Cangialosi Giuseppe e Seidita Antonino, con cui è stata disposta, a carico di PIPITONE VINCENZO, nato a Torretta (PA) il 20.03.1950, la confisca, tra l'altro, delle quote sociali e del complesso aziendale della Cangialosi Giuseppe & C. Snc, società intestataria del seguente cespite:

- *Unità immobiliare Cat. A/10 "Tipologia Villa", composta da 18 vani catastali, sita in Palermo, Via Perrotta n. 21, identificata in catasto al fg 38, particella 4802 (Kb 169902)*

VISTO che, con la nota prot. n. 550 del 12/01/2015, l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti territoriali cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite sopra indicato;

VISTA la nota prot. n. 53085 del 22.01.2015, acquisita al prot. n. 1863 del 22/01/2015, con cui il Comune di Palermo ha manifestato l'interesse all'assegnazione dell'immobile in argomento per destinarlo a finalità istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 3, lettera c) del D. Lgs. n. 159/2011;

CONSIDERATA la nota acquisita al prot. n. 1506 del 20.01.2015, con cui l'Amministratore Finanziario della società intestataria del cespite ha espresso parere positivo in ordine alla sua estromissione dal patrimonio societario;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c), del Decreto Legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

RITENUTO, nelle more della delibera del Consiglio Direttivo e fatta salva comunque la ratifica da parte del predetto organo deliberativo, di procedere con urgenza alla suddetta assegnazione al fine di evitare il maturare di ulteriori oneri di gestione e manutenzione dei beni a carico dell'ANBSC, e che la destinazione degli stessi è effettuata in conformità del dettato normativo;

DECRETA

l'estromissione dell'unità immobiliare Cat. A/10, "Tipologia Villa", composta da 18 vani catastali, sita in Palermo, Via Perrotta n. 21, identificata in catasto al fg 38, particella 4802 (Kb 169902), dal patrimonio societario della Cangialosi Giuseppe & C. Snc ed il contestuale trasferimento della stessa, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al Patrimonio indisponibile del Comune di Palermo, per destinarla a finalità istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 3, lettera c) del D. Lgs. n. 159/2011.

Eventuali oneri e i pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'ente destinatario.

In caso di mancata ratifica da parte del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, il presente provvedimento potrà essere revocato.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
Dott.ssa A.M. Manzo